

SOCIETÀ VENETA

PER

Imprese e Costruzioni Pubbliche

Gabinetto della Presidenza - Esercizio delle Ferrovie.

Padova 9 Dicembre 1884.

N.º 2916

Illust. mo Sig. Professore

Lei seduto alla mia del 19 p. p.

Se grande è l'interesse e l'impegno che
animano la C. V. nel circondare e innanzi la
meccanica di precisione italiana a far
fuggire il suo valore anche nel campo
astronomico, altrettanto grande è in
me il desiderio di secondare per quanto
mi è possibile le sue idee avendo comune
con lei l'intento di contribuire alla
prosperità ed al decoro dell'industria ita-
liana.

Certamente io desidero che la nuova
officina si affermi all'Esposizione di
Torino con i variati istrumenti e fra
questi anche con un equatoriale che sia
la misura della sua capacità: niente di
meglio se il detto equatoriale potrà poi tro-
vare il suo luogo posto all'Osservatorio di
Torino.

Ma è certo che se l'officina non sapesse
prevenirvi non vorrebbe essere collocata lo stru-

SOCIETÀ VENETA

mento, farebbe opera folle e contraria
ad ogni principio di sana economia.
intraprendendone la costruzione.
Come io credo fermamente alla sua
asserzione che sia parte di lei e del Prof.
Sanna si farà di tutto per preferire i
nazionali agli artefici stranieri, bene
inteso nei limiti dell'equità, così il
è perfettamente nel vero se si suppone che
in questo primo affare la Società Veneta
non vada al guadagno poiché anzi
sulla proposta che ora si farà ella
potrà persuadersi che la Società non
risponde nemmeno dell'idea d'una perdi-
ta.

Di fronte adunque alle sue convinzioni
così profonde che l'equatoriale può Torino
non potrà valere più di diecimila lire,
io certo, per la grande considerazione in
cui tengo la S. V. non oso insistere sul
prezzo delle diecimila lire, benché a
sia vero, considerando come sono andate
le cose in passato e in seguito alle nuove
idee portate dall'estero dalla mia com-
missione, dopo esaminati gli equatoriali
di Basilea di Strasburgo e di Vienna io
abbia motivi per dubitare che il prezzo
costantino riuscirà anche maggiore della

SOCIETÀ VENETA

PER

Imprese e Costruzioni Pubbliche

La Società Veneta ha ricevuto la
comunicazione di una nuova proposta
che non subito possa venire accettata
Prof. Volta volentieri accettata.

1. L'osservatorio di Torino sia commissionato
ed formato alla nuova officina per la
costruzione del suo equatoriale di 10
piedi.

2. L'equatoriale costruito sulla detta offi-
cina sarà mandato all'Esposizione di
Torino a spese della Società Veneta
ma fino al termine della Esposizione

3. Alla fine dell'Esposizione l'accordo
fra gli enti interessati sarà nominata
una commissione di periti che sti-
merà il valore dell'equatoriale prendendo
per norma quanto si è finora fatto
fatto finora. La Società Veneta riceverà
in pagamento dello strumento il prezzo
stimato se questo risultava inferiore o
eguale a tredici mila lire; ma si obbliga a
rilasciare lo strumento per tredici mila lire
se anche il suo valore fosse stimato di più.
Non so quale accoglienza possa trovare presso
la S. V. e il Prof. Volta la mia nuova
proposta; so però che essa è l'espressione del
sentimento sincerissimo che ho da sempre
col fatto quanto mi stia a cuore di ac-

contenuta e nello stesso tempo si iniziava
con un'opera importante e bene indirizzata
l'attività della nuova officina
con perfetta considerazione

SOCIETA' VENETA PER IMPRESE E COSTRUZIONI PUBBLICHE
IL PRESIDENTE

Al Sig. Prof.^o

Pietro Vacchini
Direttore dell'Osservatorio
Astronomico di
Roma